

CONCORSO RIPAM

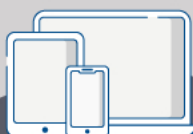
2293 DIPLOMATI

MINISTERI - AVVOCATURA DELLO STATO
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

MANUALE e **QUESITI** per la prova scritta

1250 Operatori e Assistenti amministrativi (cod. AMM)

579 Operatori e Assistenti contabili (cod. ECO)



ESTENSIONI ONLINE:
TEST DI VERIFICA
SOFTWARE DI SIMULAZIONE



EdiSES
edizioni

CONCORSO RIPAM

2293 DIPLOMATI

MINISTERI - AVVOCATURA DELLO STATO
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

MANUALE e QUESITI per la **prova scritta**

1250 Operatori e Assistenti amministrativi (cod. AMM)

579 Operatori e Assistenti contabili (cod. ECO)

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**



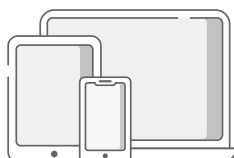
attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

Concorso RIPAM

2293 DIPLOMATI

MINISTERI - AVVOCATURA DELLO STATO
PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

MANUALE e QUESITI
per la **prova scritta**

1250 Operatori e Assistenti amministrativi (cod. AMM)

579 Operatori e Assistenti contabili (cod. ECO)



Concorso RIPAM 2293 Diplomatici – 1250 Operatori e Assistenti amministrativi (cod. AMM)
e 579 Operatori e Assistenti contabili (cod. Eco)
I Edizione, 2022
Copyright © 2022 Edises edizioni S.r.l. - Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2026 2025 2024 2023 2022

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli
Cover Design and Front Cover Illustration: Digital Followers Srl
Fotocomposizione: Edises edizioni S.r.l.
Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli
Per conto della Edises edizioni – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 978 88 3622 544 6

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1	La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo	3
Capitolo 2	Le situazioni giuridiche soggettive	14
Capitolo 3	L'organizzazione amministrativa	19
Capitolo 4	L'attività della Pubblica Amministrazione	33
Capitolo 5	Atti e provvedimenti amministrativi	44
Capitolo 6	Il procedimento amministrativo	53
Capitolo 7	L'accesso ai documenti amministrativi	67
Capitolo 8	Trasparenza e anticorruzione	76
Capitolo 9	La patologia dell'atto amministrativo	89
Capitolo 10	I contratti della Pubblica Amministrazione	98
Capitolo 11	I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	112
Capitolo 12	Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione	121
Capitolo 13	Il sistema delle tutele	127

Test di verifica



Libro II Pubblico impiego e responsabilità, diritti e doveri dei pubblici dipendenti

Capitolo 1	La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro	139
Capitolo 2	Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti	155
Capitolo 3	Il sistema di gestione delle <i>performance</i>	169
Capitolo 4	Profili di responsabilità del dipendente	175
Capitolo 5	La responsabilità disciplinare e i Codici di comportamento	189
Capitolo 6	Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro	198

Test di verifica



Libro III

Elementi di diritto penale con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione

Capitolo 1 I delitti contro la Pubblica Amministrazione in generale.....	211
Capitolo 2 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (articoli da 314 a 335-bis c.p.)	217
Capitolo 3 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione.....	247

Test di verifica.....



Libro IV

Elementi di diritto dell'Unione europea

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea.....	273
Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea.....	282
Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo	294
Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea	320
Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea.....	335
Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea	348
Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea	353
Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea.....	362

Test di verifica.....



Libro V

Elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici

Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica.....	367
Capitolo 2 La manovra di bilancio.....	390
Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio.....	407
Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato	419
Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile.....	422
Capitolo 6 Il sistema dei controlli	428

Test di verifica.....



Libro VI

Elementi di economia politica e pubblica

Sezione I ECONOMIA POLITICA

Capitolo 1	Le principali correnti del pensiero economico.....	443
Capitolo 2	Il sistema economico.....	456
Capitolo 3	La produzione.....	465
Capitolo 4	Il comportamento del consumatore.....	475
Capitolo 5	Le forme di mercato.....	488
Capitolo 6	Il reddito nazionale.....	506
Capitolo 7	La moneta e il credito.....	514
Capitolo 8	L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM.....	522
Capitolo 9	I rapporti economici internazionali.....	532

Sezione II ECONOMIA PUBBLICA

Capitolo 1	Introduzione alla Scienza delle finanze.....	542
Capitolo 2	L'intervento pubblico nell'economia.....	546
Capitolo 3	I fallimenti del mercato.....	560
Capitolo 4	L'economia del benessere.....	566
Capitolo 5	Public Choice.....	571
Capitolo 6	Le entrate pubbliche.....	574
Capitolo 7	Le spese pubbliche.....	582
Capitolo 8	La finanza pubblica centrale e locale.....	591
Capitolo 9	La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state).....	596
Capitolo 10	Teoria della tassazione.....	605
Capitolo 11	Il debito pubblico e la politica fiscale.....	610

Test di verifica.....	
------------------------------	---

Libro VII

Elementi di ragioneria generale ed applicata

Sezione I LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE

Capitolo 1	La partita doppia e la contabilità generale.....	617
Capitolo 2	Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento.....	642
Capitolo 3	Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento.....	656
Capitolo 4	Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale.....	668
Capitolo 5	Le immobilizzazioni.....	680
Capitolo 6	I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari.....	701



Capitolo 7 Il magazzino	717
Capitolo 8 Il lavoro dipendente	723
Capitolo 9 Le altre operazioni di gestione	734
Capitolo 10 Le scritture di assestamento.....	741

**Sezione II IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO IL CODICE CIVILE.
PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Capitolo 11 La chiusura e la riapertura dei conti	760
Capitolo 12 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali	766
Capitolo 13 Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi.....	791
Capitolo 14 Il bilancio consolidato dei gruppi.....	
Test di verifica	

Libro VIII

Quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo

Capitolo 1 Analisi dei Situational Judgement Test (SJT)	803
Capitolo 2 Esercitazioni sui Situational Judgement Test (SJT).....	821
Capitolo 3 Questionario sui Situational Judgement Test (SJT)	836

Premessa

Nella Gazzetta ufficiale n. 104 del 31 dicembre 2021 è stato pubblicato un bando di concorso per l'assunzione di **complessivi 2293 diplomati** da destinare alle strutture della Presidenza del Consiglio di Ministri, di vari Ministeri e dell'Avvocatura dello Stato. Il personale da assumere è suddiviso in 3 diversi profili:

- > **1250 (Codice AMM)** operatori amministrativi, assistenti amministrativi e assistenti amministrativo gestionale;
- > **579 (Codice ECO)** assistente amministrativo contabile, operatore amministrativo contabile e assistente economico-finanziario;
- > **464 (Codice INF)**, assistente di settore scientifico tecnologico, operatore amministrativo informatico e assistente informatico.

La procedura concorsuale prevede lo **svolgimento di una sola prova scritta**, con la somministrazione di quesiti vertenti su materie diverse per ogni specifico profilo. Questo volume è **rivolto a quanti devono sostenere le prove per i primi due profili (1250 AMM e 579 ECO)** e contempla una trattazione completa ed esaustiva delle materie indicate nel bando di concorso: *diritto amministrativo, pubblico impiego e responsabilità, diritti e doveri dei pubblici dipendenti, diritto penale con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, diritto dell'Unione europea, contabilità di Stato e degli enti pubblici, economia politica e pubblica, ragioneria generale e applicata*. A queste discipline si aggiungono i *quesiti situazionali* relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo. Per le discipline sopra indicate il volume riporta una **trattazione manualistica e domande a risposta multipla** per prepararsi in modo efficace alla prova scritta. Ogni capitolo della parte teorica, infatti, è completato da un **questionario** (*disponibile tra il materiale online*) che consente di verificare il livello di preparazione raggiunto.

Il libro è corredato da un **software di esercitazione** alla prova scritta che, sulla base delle indicazioni del bando, consente di simulare lo svolgimento della fase di selezione.

Ulteriori materiali didattici sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito edises.it secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrige saranno pubblicati sul sito edises.it secondo la procedura indicata nel frontespizio.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

blog.edises.it

infoconcorsi.edises.it



Indice

Libro I Elementi di diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1	Il diritto amministrativo e le sue fonti	3
1.1.1	La nozione di diritto amministrativo	3
1.2	Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti	4
1.2.1	Caratteristiche generali	4
1.2.2	Tipologie di regolamenti	5
1.2.3	Il procedimento di formazione dei regolamenti	6
1.2.4	I regolamenti regionali	6
1.3	Le altre fonti del diritto amministrativo	7
1.3.1	Gli atti amministrativi generali	7
1.3.2	Le ordinanze di necessità e urgenza	7
1.3.3	Gli atti interni e le circolari amministrative	8
1.3.4	La prassi amministrativa	9
1.4	L'attività amministrativa	9
1.4.1	Atti e provvedimenti amministrativi	10
1.4.2	Atti politici e atti di alta amministrazione	11
1.5	La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	12

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1	Nozioni	14
2.2	Il diritto soggettivo	14
2.3	L'aspettativa di diritto	15
2.4	La potestà	15
2.5	Il diritto potestativo	15
2.6	La facoltà	15
2.7	L'interesse legittimo	16
2.7.1	Definizione	16
2.7.2	Interessi pretensivi e interessi oppositivi	16
2.7.3	Interessi diffusi e interessi collettivi	17
2.7.4	Gli interessi semplici (o amministrativamente protetti) e gli interessi di fatto	18
2.8	Le situazioni giuridiche passive	18

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1	Nozioni di ente, organo e ufficio	19
3.2	L'organo amministrativo	19
3.2.1	Definizioni e caratteristiche	19
3.2.2	Le diverse tipologie di organi	20



3.2.3	La competenza.....	20
3.2.4	L'incompetenza	21
3.2.5	Il funzionario di fatto	22
3.2.6	La prorogatio	22
3.3	Il decentramento amministrativo	23
3.3.1	Le disposizioni costituzionali	23
3.3.2	Le possibili forme di decentramento	23
3.3.3	Decentramento e autonomia: il valore della sussidiarietà	24
3.4	Gli enti pubblici	24
3.4.1	Profili generali	24
3.4.2	Le principali tipologie di enti pubblici	25
3.4.3	Gli enti privati di interesse pubblico	26
3.4.4	I rapporti tra gli enti.....	26
3.5	L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica.....	27
3.6	L'articolazione burocratica dello Stato	28
3.6.1	Il Governo e i Ministri	28
3.6.2	La funzione del Presidente del Consiglio dei Ministri	29
3.6.3	I Ministeri.....	29
3.6.4	Il Ministro.....	30
3.6.5	Le Agenzie	30
3.8	Gli enti locali	31

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1	I principi generali dell'attività amministrativa.....	33
4.1.1	Il principio di legalità	33
4.1.2	I principi di buon andamento e imparzialità.....	33
4.1.3	Il principio di ragionevolezza	34
4.1.4	Il principio di sussidiarietà	34
4.1.5	Il principio di proporzionalità.....	35
4.1.6	Il principio di pubblicità e trasparenza	35
4.1.7	Il principio della collaborazione e della buona fede.....	36
4.1.8	Il principio di azionabilità delle situazioni giuridiche dei cittadini contro la Pubblica Amministrazione	36
4.1.9	Il principio del servizio esclusivo della Nazione	36
4.1.10	Il principio di responsabilità.....	37
4.2	Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	37
4.2.1	La discrezionalità amministrativa	37
4.2.2	La discrezionalità tecnica	38
4.2.3	Il merito dell'azione amministrativa.....	38
4.2.4	Il sindacato giurisdizionale delle scelte discrezionali della P.A.	39
4.3	L'attività vincolata	39
4.4.1	Il quadro normativo di riferimento.....	40
4.4.2	La Carta della cittadinanza digitale	41
4.4.3	La firma digitale	42
4.4.4	Il documento informatico	42

Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	44
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo	44
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	45

5.3.1	Le caratteristiche	45
5.3.2	Gli elementi essenziali	45
5.3.3	Gli elementi accidentali	46
5.3.4	I requisiti	46
5.3.5	Struttura, contenuto e fine.....	47
5.3.6	La motivazione.....	48
5.3.7	L'efficacia	48
5.4	Le autorizzazioni.....	49
5.4.1	L'autorizzazione e le figure affini	49
5.4.2	La segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)	50
5.5	La concessione	51
5.6	I provvedimenti ablatori	52

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Il procedimento amministrativo	53
6.2	I principi del procedimento.....	53
6.3	Le fasi del procedimento.....	54
6.4	Il responsabile del procedimento.....	54
6.4.1	Il ruolo del responsabile.....	54
6.4.2	I compiti del responsabile	55
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento	55
6.6	Il preavviso di rigetto	56
6.7	La conclusione del procedimento	57
6.7.1	La disciplina dei termini	57
6.7.2	L'inosservanza del termine e il potere sostitutivo	58
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione	59
6.8.1	Concetti generali	59
6.8.2	Il silenzio assenso	59
6.8.3	Il silenzio procedimentale.....	61
6.8.4	Il silenzio rigetto o diniego	62
6.8.5	Il silenzio inadempimento (o rifiuto)	62
6.8.6	I rimedi avverso il silenzio amministrativo	63
6.9	La conferenza di servizi.....	63
6.9.1	Le tipologie di conferenze di servizi.....	63
6.9.2	Le modalità di svolgimento della conferenza di servizi	64
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	65
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	66
6.12	Gli accordi di programma	66

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto	67
7.2	I titolari del diritto di accesso.....	68
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	69
7.4	I limiti al diritto di accesso	69
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie.....	70
7.6	La tutela del diritto di accesso	71
7.6.1	Le forme alternative: giurisdizionale e giudiziale.....	71
7.6.2	Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale	72
7.6.3	Tutela giudiziale: il Difensore civico e la Commissione per l'accesso ai documenti	72



7.6.4	Il riesame della richiesta di accesso	73
7.7	L'accesso civico	73
7.7.1	Profili generali, limiti e differenze con il diritto di accesso	73
7.7.2	Modalità di esercizio dell'accesso civico.....	75

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	76
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	77
8.2.1	Soggetti della strategia di prevenzione a livello nazionale.....	77
8.2.2	Soggetti della strategia di prevenzione a livello decentrato.....	77
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	78
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	80
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	80
8.5.1	Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)	80
8.5.2	Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ..	81
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa.....	82
8.6.1	La trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione	82
8.6.2	Ambito soggettivo del decreto trasparenza.....	82
8.6.3	Ambito oggettivo: gli obblighi di pubblicazione per finalità di trasparenza	83
8.6.4	Gli obblighi di pubblicazione: vigilanza e procedimento sanzionatorio.....	83
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	84
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento.....	85
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego	85
8.9.1	La rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	85
8.9.2	L'astensione in caso di conflitto di interesse	86
8.9.3	Formazione in tema di anticorruzione.....	86
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro.....	86
8.10.1	Trasparenza e anticorruzione nei concorsi pubblici e nelle procedure di selezione.....	86
8.10.2	Il dovere di esclusività del dipendente: la disciplina in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi (art. 53 D.Lgs. 165/2001)	87
8.10.3	Le disposizioni sull'inconferibilità degli incarichi e sulle incompatibilità (D.Lgs. 39/2013)	87
8.10.4	La cessazione del rapporto di lavoro e il divieto di pantouflage (cosiddette revolving doors)	88

Capitolo 9 La patologia dell'atto amministrativo

9.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto.....	89
9.1.1	Gli stati patologici dell'atto	89
9.1.2	La disciplina dell'invalidità	89
9.2	La nullità dell'atto	90
9.2.1	Il regime giuridico della nullità	90
9.2.2	La carenza di potere	90
9.2.3	Nullità e inesistenza	91
9.3	L'annullabilità dell'atto	91
9.3.1	I vizi di legittimità	91
9.3.2	L'incompetenza relativa	92
9.3.3	L'eccesso di potere	92
9.3.4	La violazione di legge e la mera irregolarità.....	93
9.3.5	La rimessione di provvedimenti annullati per vizi di atti endoprocedimentali ..	94

9.4	L'istituto dell'autotutela	94
9.5	L'autotutela decisoria	95
9.5.1	Gli atti di ritiro	95
9.5.2	Gli atti di convalescenza	96
9.5.3	Gli atti di conservazione	97

Capitolo 10 I contratti della Pubblica Amministrazione

10.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione	98
10.1.1	L'autonomia negoziale delle amministrazioni pubbliche.....	98
10.1.2	Contratti di diritto comune, diritto speciale e ad oggetto pubblico	98
10.1.3	Contratti attivi e passivi.....	99
10.2	La legislazione nazionale ed europea dei contratti pubblici	100
10.2.1	Le fonti della contrattualistica pubblica.....	100
10.2.2	Il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).....	100
10.2.3	La distinzione tra appalti e concessioni	101
10.3	La formazione del contratto e l'obbligo dell'evidenza pubblica.....	102
10.3.1	Inquadramento dell'istituto	102
10.3.2	L'evidenza pubblica negli appalti.....	102
10.4	La deliberazione (o determinazione) a contrarre.....	103
10.5	La scelta del contraente.....	104
10.5.1	Le tradizionali procedure di gara	104
10.5.2	Le procedure innovative	105
10.5.3	Gli strumenti dell'e-procurement	106
10.5.4	I criteri di aggiudicazione della gara	106
10.6	L'aggiudicazione, l'approvazione e la stipula del contratto.....	107
10.7	L'esecuzione del contratto	107
10.8	La collaborazione tra pubblico e privato	108
10.8.1	Il partenariato pubblico-privato (PPP).....	108
10.8.2	Gli strumenti del partenariato	109
10.9	Il contenzioso	110
10.9.1	Gli strumenti deflattivi del contenzioso e le procedure stragiudiziali	110
10.9.2	Le procedure giudiziali	111

Capitolo 11 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

11.1	Definizione	112
11.2	I beni demaniali	112
11.3	I beni patrimoniali indisponibili	114
11.4	I beni patrimoniali disponibili	114
11.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	114
11.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	115
11.7	L'espropriazione per pubblica utilità	115
11.7.1	Ambito applicativo.....	115
11.7.2	I beni oggetto di esproprio	116
11.7.3	I soggetti	116
11.7.4	La dichiarazione di pubblica utilità.....	116
11.7.5	L'indennità di espropriazione	117
11.7.6	La retrocessione del bene	117
11.8	La cessione volontaria	118
11.9	L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo	118



11.9.1	L'occupazione legittima	118
11.9.2	L'occupazione senza titolo	118
11.9.3	L'acquisizione sanante e il procedimento espropriativo semplificato	119
11.10	Le requisizioni	120

Capitolo 12 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

12.1	I controlli pubblici	121
12.2	La responsabilità per lesione di interessi legittimi	122
12.3	Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione	123
12.4	La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi.....	124
12.4.1	Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale.....	124
12.4.2	Responsabilità contrattuale.....	124
12.4.3	Responsabilità precontrattuale	124
12.5	Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione	125
12.5.1	La responsabilità derivante da atto lecito	125
12.5.2	Il danno da ritardo	125
12.5.3	Il danno da disturbo	125
12.6	Le tecniche risarcitorie.....	126

Capitolo 13 Il sistema delle tutele

13.1	La tutela dei diritti e degli interessi	127
13.2	I ricorsi amministrativi.....	127
13.2.1	Tipologie	128
13.2.2	La definitività dell'atto	128
13.2.3	Profili procedurali	129
13.3	La tutela in sede giurisdizionale amministrativa.....	129
13.3.1	Il sistema di giurisdizione amministrativa	129
13.3.2	Il Codice del processo amministrativo e gli organi di giustizia amministrativa..	130
13.3.3	La giurisdizione del giudice amministrativo	130
13.3.4	Profili formali.....	131
13.3.5	La sentenza.....	132
13.3.6	Le impugnazioni	133
13.3.7	La class action nei confronti delle amministrazioni pubbliche	133
13.4	La giurisdizione del giudice ordinario	133
13.5	Le giurisdizioni amministrative speciali	134

Test di verifica.....



Libro II

Pubblico impiego e responsabilità, diritti e doveri dei pubblici dipendenti

Capitolo 1 La disciplina generale e l'instaurazione del rapporto di lavoro

1.1	Il rapporto di lavoro pubblico.....	139
1.1.1	Caratteristiche generali	139
1.1.2	La privatizzazione	139



1.2	Il sistema delle fonti.....	140
1.2.1	Le fonti pubblicistiche.....	140
1.2.2	La disciplina costituzionale.....	140
1.2.3	La disciplina legislativa.....	141
1.2.4	I livelli di contrattazione	142
1.2.5	Il contratto del comparto Funzioni centrali	143
1.2.6	Il riparto fra i vari livelli di contrattazione	143
1.3	L'instaurazione del rapporto di lavoro e le modalità di reclutamento	144
1.3.1	Il Piano dei fabbisogni	144
1.3.2	Le procedure di assunzione	145
1.4	Il lavoro dipendente e l'utilizzo del lavoro flessibile	146
1.4.1	Il lavoro dipendente	146
1.4.2	Il lavoro flessibile	146
1.5	Il lavoro agile o smart working	147
1.5.1	Definizione e caratteristiche	147
1.5.2	La disciplina e le tutele.....	148
1.5.3	Il lavoro agile nella P.A.: dalla forma semplificata alla contrattualizzazione ..	149
1.5.4	Il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)	151
1.6	Inquadramento del personale	152
1.6.1	Criteri di classificazione del personale	152
1.6.2	Le progressioni orizzontali e verticali	153
1.6.3	Le posizioni organizzative	154

Capitolo 2 Diritti, doveri e mobilità dei dipendenti

2.1	Concetti introduttivi	155
2.2	Lo svolgimento del rapporto di lavoro	155
2.2.1	I diritti patrimoniali dei dipendenti	155
2.2.2	I diritti non patrimoniali dei dipendenti	155
2.2.3	Doveri dei dipendenti	161
2.3	Mutamenti nel rapporto di lavoro	165
2.3.1	Nozione di mobilità	165
2.3.2	La mobilità volontaria (o individuale)	165
2.3.3	La mobilità obbligatoria (individuale o collettiva)	166
2.3.4	L'equiparazione dei livelli di inquadramento	167
2.3.5	Il comando, il distacco e il collocamento fuori ruolo	167

Capitolo 3 Il sistema di gestione delle *performance*

3.1	Il Sistema di misurazione e di valutazione	169
3.2	Le strutture e i soggetti coinvolti	170
3.2.1	Quadro d'insieme.....	170
3.2.2	Gli organismi indipendenti di valutazione (OIV)	171
3.2.3	Le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica (DFP)	171
3.3	Il ciclo della <i>performance</i>	172
3.4	Gli obiettivi di <i>performance</i>	172
3.5	Il Piano triennale della <i>performance</i> e la Relazione annuale	173
3.6	Il trattamento accessorio collegato alla <i>performance</i>	173



Capitolo 4 Profili di responsabilità del dipendente

4.1	I riferimenti costituzionali.....	175
4.2	I profili di responsabilità.....	176
4.3	La responsabilità civile	176
4.3.1	Disciplina generale	176
4.3.2	La responsabilità extracontrattuale	177
4.3.3	Profili giurisprudenziali inerenti la domanda risarcitoria da illecito civile	178
4.3.4	Un modello di danno risarcibile: il danno da ritardo	180
4.3.5	La responsabilità precontrattuale e da comportamento scorretto	180
4.4	La responsabilità penale.....	183
4.4.1	Quadro normativo	183
4.4.2	Le misure di carattere patrimoniale	184
4.5	La responsabilità amministrativo-contabile	184
4.5.1	Responsabilità amministrativa e perimetrazione normativa del danno d'immagine	184
4.5.2	Il danno da disservizio.....	185
4.5.3	L'azione di responsabilità.....	186
4.5.4	La responsabilità degli agenti contabili.....	187

Capitolo 5 La responsabilità disciplinare e i Codici di comportamento

5.1	Quadro normativo e ruolo della contrattazione collettiva.....	189
5.2	L'obbligo di affissione del codice disciplinare.....	190
5.3	I principi informatori della contestazione	191
5.3.1	Disciplina generale	191
5.3.2	La tempestività.....	192
5.3.3	La specificità.....	193
5.3.4	L'immutabilità.....	194
5.4	L'accessibilità agli atti istruttori	194
5.5	I Codici di comportamento.....	195
5.5.1	Principi generali	195
5.5.2	Obblighi di condotta	196

Capitolo 6 Il sistema sanzionatorio e la cessazione del rapporto di lavoro

6.1	Le sanzioni disciplinari senza licenziamento	198
6.1.1	I criteri di determinazione delle sanzioni.....	198
6.1.2	Le sanzioni applicabili.....	198
6.1.3	Determinazione concordata della sanzione.....	200
6.2	La cessazione del rapporto di lavoro e il licenziamento	201
6.2.1	Cause generali di cessazione del rapporto di lavoro	201
6.2.2	Il licenziamento con preavviso.....	201
6.2.3	Il licenziamento senza preavviso.....	202
6.3	Il procedimento disciplinare.....	203
6.3.1	Titolarità del potere disciplinare	203
6.3.2	Fasi del procedimento disciplinare dinanzi all'UPD.....	204
6.3.3	Il procedimento disciplinare accelerato	206
6.3.4	Il rapporto fra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	206
6.4	La sospensione cautelare del dipendente	207

Test di verifica.....

Libro III

Elementi di diritto penale con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione

Capitolo 1 I delitti contro la Pubblica Amministrazione in generale

1.1	Considerazioni introduttive	211
1.2	Evoluzione della disciplina legislativa.....	211
1.3	Le qualifiche soggettive.....	213
1.3.1	Pubblico ufficiale (art. 357 c.p.)	213
1.3.2	Incaricato di pubblico servizio (art. 358 c.p.)	214
1.3.3	Esercente un servizio di pubblica necessità (art. 359 c.p.)	215
1.3.4	Cessazione della qualifica soggettiva (art. 360 c.p.)	215

Capitolo 2 I delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione (artt. da 314 a 335-bis c.p.)

2.1	I delitti di peculato	217
2.1.1	Il peculato (art. 314, co. 1, c.p.).....	217
2.1.2	Peculato d'uso (art. 314, co. 2, c.p.)	218
2.1.3	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	218
2.2	Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)	219
2.3	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.)	220
2.4	La concussione (art. 317 c.p.).....	221
2.5	I delitti di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	222
2.5.1	Disciplina generale	222
2.5.2	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)	224
2.5.3	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.)	225
2.5.4	Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.)	226
2.5.5	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)	227
2.5.6	Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)	228
2.6	Il fenomeno della corruzione nella prospettiva sovranazionale (art. 322-bis c.p.)	230
2.7	Confisca e custodia giudiziale dei beni sequestrati (artt. 322-ter e 322-ter.1 c.p.)	232
2.8	Riparazione pecuniaria (art. 322-quater c.p.)	233
2.9	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	234
2.10	Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.)	236
2.11	Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.)	236
2.12	Rifiuto ed omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	237
2.13	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.)	239
2.14	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	239
2.15	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.)	240
2.16	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.)	241
2.17	Circostanze attenuanti (artt. 323-bis c.p.)	241
2.18	Speciale causa di non punibilità (323-ter c.p.)	243
2.19	Le pene accessorie (art. 317-bis c.p.)	244



Capitolo 3 I delitti dei privati contro la Pubblica Amministrazione

3.1	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	247
3.2	Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.)	248
3.3	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338 c.p.)	249
3.4	Circostanze aggravanti (art. 339 c.p.)	250
3.5	Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340 c.p.)	251
3.6	Oltraggio a pubblico ufficiale (art. 341-bis c.p.)	252
3.7	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342 c.p.)	254
3.8	Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343 c.p.)	255
3.9	Causa di non punibilità (art. 393-bis c.p.)	256
3.10	Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	257
3.11	Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347 c.p.)	260
3.12	Abusivo esercizio di una professione (art. 348 c.p.)	260
3.13	Violazione di sigilli (artt. 349 e 350 c.p.)	262
3.14	Violazione della pubblica custodia di cose (art. 351 c.p.)	263
3.15	Turbata libertà degli incanti (artt. 353 c.p.)	264
3.16	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)	265
3.17	Astensione dagli incanti (art. 354 c.p.)	266
3.18	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355 c.p.)	266
3.19	Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.)	268

Test di verifica.....



Libro IV

Elementi di diritto dell'Unione europea

Capitolo 1 Dalla cooperazione di settore all'Unione europea

1.1	Le origini.....	273
1.2	La prima Comunità europea.....	274
1.3	I Trattati di Roma del 1957.....	275
1.4	L'Atto unico europeo (AUE)	276
1.5	Il Trattato sull'Unione europea (o Trattato di Maastricht)	276
1.6	Il Trattato di Amsterdam e lo Spazio Schengen	278
1.6.1	Il Trattato di Amsterdam	278
1.6.2	La libera circolazione delle persone e lo Spazio Schengen	278
1.7	Il Trattato di Nizza	279
1.8	Il Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa	280
1.9	Il Trattato di Lisbona (o Trattato di Riforma)	281
1.10	L'adesione di nuovi Stati all'Unione europea e la Brexit	281

Capitolo 2 I principi che regolano l'attività dell'Unione europea

2.1	Le competenze dell'Unione europea.....	282
2.2	Il riparto di competenze.....	283



2.2.1	Competenze che spettano all'Unione in via esclusiva (art. 3 TFUE, elenco tassativo)	283
2.2.2	Competenze che spettano all'Unione in concorrenza con gli Stati (art. 4 TFUE)	283
2.2.3	Azioni che spettano all'Unione per il sostegno, il coordinamento e il complemento delle azioni degli Stati membri (art. 6 TFUE)	284
2.3	Il principio di sussidiarietà e la sua applicazione.....	284
2.4	Il principio di prossimità.....	286
2.5	Il principio di proporzionalità	286
2.6	Il principio di leale cooperazione.....	286
2.7	Le cooperazioni rafforzate	287
2.7.1	La cooperazione in materia penale	288
2.7.2	La cooperazione strutturata permanente	288
2.8	La clausola di solidarietà e la clausola di reciproca difesa	289
2.9	L'adesione all'Unione europea e il diritto di recesso	290
2.9.1	La procedura per l'ammissione di nuovi Stati	290
2.9.2	La procedura di recesso dall'Unione	291
2.10	Il principio di trasparenza	292
2.11	Il diritto di accesso	292
2.12	La tutela della privacy.....	293

Capitolo 3 Il triangolo decisionale e il Consiglio europeo

3.1	Quadro generale delle istituzioni europee	294
3.1.1	Il quadro istituzionale europeo e il deficit democratico.....	294
3.1.2	I controlli.....	296
3.2	Il sistema istituzionale europeo	296
3.3	Il Parlamento europeo	297
3.3.1	Elezione	297
3.3.2	Composizione	298
3.3.3	Organizzazione interna	299
3.3.4	Funzionamento.....	300
3.3.5	Compiti e funzioni.....	302
3.4	La Commissione europea.....	306
3.4.1	Ruolo e attribuzioni.....	306
3.4.2	Composizione e nomina. Requisiti per la nomina	307
3.4.3	Procedura di nomina della Commissione.....	308
3.4.4	Cause di cessazione del mandato. Sostituzione dei commissari cessati	308
3.4.5	Funzionamento interno	309
3.4.6	Presidente della Commissione.....	310
3.4.7	Poteri e funzioni della Commissione	311
3.4.8	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza	313
3.5	Il Consiglio dell'Unione europea	313
3.5.1	Ruolo e composizione	313
3.5.2	Funzioni del Consiglio	314
3.5.3	Presidenza del Consiglio	315
3.5.4	COREPER e altri organi ausiliari del Consiglio.....	315
3.5.5	Sistema di voto	316
3.6	Il Consiglio europeo	317
3.6.1	Origini storiche e funzioni.....	317



3.6.2	Composizione e funzionamento	318
3.6.3	Procedure di voto	318
3.6.4	Presidenza del Consiglio europeo	319

Capitolo 4 Le istituzioni di controllo, la Banca centrale europea (BCE) e altri organismi dell'Unione europea

4.1	Il sistema giurisdizionale europeo	320
4.2	La Corte di Giustizia	321
4.2.1	Composizione della Corte di giustizia. Status di giudici e avvocati	321
4.2.2	Organizzazione della Corte	322
4.2.3	Sedute e formazione	322
4.2.4	Competenza giurisdizionale della Corte	323
4.2.5	Le sentenze della Corte	325
4.3	Il Tribunale	325
4.3.1	Composizione e organizzazione	325
4.3.2	Competenza del Tribunale	326
4.4	I Tribunali specializzati	326
4.5	La Corte dei conti	327
4.5.1	Ruolo, composizione e status dei membri	327
4.5.2	Organizzazione della Corte	327
4.5.3	Competenze della Corte	328
4.5.3	La lotta contro le frodi	329
4.6	La Banca centrale europea (BCE) e le sue funzioni	329
4.6.1	Composizione e compiti	329
4.6.2	Funzioni del Sistema europeo delle banche centrali	331
4.7	Gli altri organi e organismi dell'Unione	331
4.7.1	Il Comitato economico e sociale (CESE)	331
4.7.2	Il Comitato delle Regioni (CdR)	332
4.7.3	Altri comitati	332
4.8	La Banca europea per gli investimenti (BEI)	333
4.9	Le Agenzie	333

Capitolo 5 Il sistema normativo dell'Unione europea

5.1	Le fonti del diritto dell'Unione europea	335
5.1.1	Caratteri peculiari del diritto dell'Unione	335
5.1.2	Rapporto tra fonti del diritto dell'Unione europea e diritto interno italiano	335
5.2	Le fonti primarie	336
5.2.1	I trattati istitutivi e la loro revisione	336
5.2.2	I principi generali dell'Unione e il diritto non scritto	339
5.2.3	I diritti fondamentali	341
5.3	Il diritto consuetudinario	341
5.4	Le norme del diritto internazionale	342
5.5	Il diritto derivato dell'Unione	343
5.5.1	Caratteristiche generali	343
5.5.2	Regolamenti	343
5.5.3	Direttive	344
5.5.4	Decisioni	346
5.5.5	Atti non vincolanti: raccomandazioni e pareri	346
5.6	Gli atti atipici in senso lato e gli atti non previsti	346

Capitolo 6 Le procedure di adozione degli atti dell'Unione europea

6.1	Il ruolo delle istituzioni europee e dei parlamenti nazionali	348
6.2	La procedura legislativa ordinaria	349
6.3	La procedura legislativa speciale	350
6.3.1	Caratteristiche	350
6.3.2	La procedura di consultazione	351
6.3.3	La procedura di approvazione	352

Capitolo 7 Il sistema della tutela giurisdizionale dell'Unione europea

7.1	La tutela giurisdizionale	353
7.2	La giurisdizione del giudice dell'Unione e dei giudici nazionali	353
7.3	Il controllo diretto di legittimità	354
7.3.1	La giurisdizione contenziosa	354
7.3.2	Azione di annullamento	354
7.3.3	Azione in carenza	355
7.3.4	Eccezione incidentale di invalidità	356
7.3.5	Il controllo giurisdizionale sul comportamento degli Stati: la procedura di infrazione	357
7.4	Azione di responsabilità extracontrattuale	357
7.5	Residue competenze contenziose della Corte	358
7.5.1	Controversie tra Stati membri	358
7.5.2	Controversie tra l'Unione e i suoi agenti	358
7.5.3	Controversie relative alla BEI e alla BCE	358
7.5.4	Controversie relative a sanzioni irrogate dalle istituzioni dell'Unione europea	359
7.5.5	Competenza a giudicare in virtù di una clausola compromissoria	359
7.6	L'impugnazione delle sentenze del Tribunale	359
7.7	Il controllo indiretto della Corte di giustizia: il rinvio pregiudiziale	360
7.8	Funzione consultiva della Corte di giustizia	361

Capitolo 8 La responsabilità dello Stato nei riguardi dell'Unione europea

8.1	La responsabilità nell'ordinamento interno per mancata attuazione del diritto dell'Unione europea	362
8.2	La responsabilità dello Stato per soggetti diversi dalle autorità centrali	363
8.3	La responsabilità dello Stato per atti del potere giudiziario	364

Test di verifica**Libro V****Elementi di contabilità di Stato e degli enti pubblici****Capitolo 1 Le fonti normative della contabilità pubblica**

1.1	Oggetto di studio della contabilità pubblica	367
1.2	La contabilità pubblica e la Costituzione	367
1.2.1	L'articolo 81 e il principio del pareggio di bilancio	367
1.2.2	L'art. 97 e l'equilibrio di bilancio delle pubbliche amministrazioni	372



1.2.3	Gli articoli 100 e 103 e la Corte dei conti	373
1.2.4	Gli enti territoriali: l'articolo 119	373
1.3	Le principali norme in materia di contabilità pubblica.....	374
1.3.1	La legge 196/2009 di riforma della contabilità e finanza pubblica	374
1.3.2	Altre norme rilevanti per il processo di bilancio dello Stato	375
1.3.3	I vincoli europei: il Patto di stabilità e crescita, il “fiscal compact”	376
1.4	Gli enti soggetti alle norme di contabilità pubblica	378
1.5	Altre fonti normative per gli enti pubblici	379
1.6	I bilanci pubblici	381
1.7	I principi del bilancio	383
1.7.1	Principio dell'annualità.....	384
1.7.2	Principio dell'integrità	384
1.7.3	Principio dell'universalità	384
1.7.4	Principio dell'unità.....	385
1.7.5	I principi di veridicità e pubblicità	385
1.7.6	Il pareggio di bilancio	386
1.7.7	Principio della competenza finanziaria e della competenza economica	386
1.7.8	Altri principi e postulati dei bilanci pubblici.....	388
1.7.9	I Principi contabili internazionali per il settore pubblico: gli IPSAS	388

Capitolo 2 La manovra di bilancio

2.1	Il processo di bilancio.....	390
2.2	Il Documento di economia e finanza (DEF)	390
2.2.1	Il Programma di Stabilità (prima sezione del DEF)	392
2.2.2	La seconda sezione del DEF.....	393
2.2.3	Il Programma nazionale di riforma (terza sezione del DEF).....	393
2.3	La manovra di finanza pubblica.....	394
2.3.1	La prima sezione del bilancio di previsione.....	395
2.3.2	La seconda sezione del bilancio di previsione	396
2.3.3	Il disegno di legge di bilancio: dalla circolare del MEF alla presentazione alle Camere	397
2.3.4	La struttura della seconda sezione e le unità di voto parlamentare.....	399
2.3.5	Il quadro generale riassuntivo	402
2.4	La manovra di finanza pubblica in Parlamento.....	404
2.5	Il bilancio di assestamento	406

Capitolo 3 L'esecuzione del bilancio

3.1	La gestione delle entrate	407
3.1.1	L'accertamento	407
3.1.2	La riscossione	408
3.1.3	Il versamento.....	409
3.2	La gestione delle spese	409
3.2.1	L'impegno	409
3.2.2	La liquidazione	411
3.2.3	L'ordinazione	412
3.2.4	Il pagamento	413
3.3	La gestione di tesoreria	413
3.4	I residui	414
3.5	Variazioni del bilancio e ricorso ai fondi di riserva	416

Capitolo 4 Il rendiconto generale dello Stato

4.1	Le funzioni	419
4.2	Struttura	419
4.2.1	Il Conto del bilancio.....	420
4.2.2	Il Conto generale del patrimonio.....	420
4.3	Il giudizio di parificazione e l'approvazione parlamentare	420

Capitolo 5 La responsabilità amministrativa e contabile

5.1	La responsabilità in genere	422
5.2	La responsabilità civile	422
5.3	La responsabilità amministrativa	423
5.4	La responsabilità contabile e il giudizio di conto	424
5.5	Il giudizio di responsabilità	425

Capitolo 6 Il sistema dei controlli

6.1	Definizione di attività di controllo	428
6.2	I controlli interni	428
6.2.1	Il controllo di regolarità amministrativa e contabile.....	429
6.2.2	Il controllo di gestione	429
6.2.3	La valutazione della dirigenza	430
6.2.4	L'attività di valutazione e controllo strategico	430
6.3	La Ragioneria Generale dello Stato.....	431
6.3.1	Il controllo preventivo degli uffici di ragioneria	431
6.3.2	Il controllo successivo.....	433
6.4	I controlli esterni: la Corte dei Conti	434
6.4.1	Il controllo preventivo di legittimità	434
6.4.2	Il controllo successivo sulla gestione	436
6.4.3	Il controllo sugli enti sovvenzionati.....	438
6.4.4	Il controllo finanziario e contabile nei confronti di Regioni e Autonomie locali ..	439

Test di verifica.....

Libro VI

Elementi di economia politica e pubblica

Sezione I ECONOMIA POLITICA**Capitolo 1 Le principali correnti del pensiero economico**

1.1	Le origini del pensiero economico, il mercantilismo e la fisiocrazia	443
1.2	La scuola classica.....	444
1.3	Il contributo di K. Marx.....	447
1.4	La rivoluzione marginalista e la scuola neoclassica	448
1.5	La crisi del '29, la rivoluzione keynesiana e la sintesi neoclassica	451
1.6	I monetaristi e la nuova macroeconomia classica.....	453
1.7	La nuova economia keynesiana	454



Capitolo 2 Il sistema economico

2.1	Organizzazione economica della società, diagramma di flusso ed economia di mercato..	456
2.2	Le funzioni di domanda e di offerta.....	458
2.3	Equilibrio di mercato nel breve e nel lungo periodo, processo di aggiustamento	460
2.4	Domanda inversa e offerta inversa	461
2.5	Spostamenti della curva di domanda e della curva di offerta.....	462

Capitolo 3 La produzione

3.1	Funzione di produzione: efficienza ed economicità	465
3.1.1	La funzione di produzione e l'isoquanto.....	465
3.1.2	Esempi di tecnologia	466
3.1.3	Il prodotto marginale	467
3.1.4	Il saggio marginale tecnico di sostituzione	468
3.1.5	Breve e lungo periodo.....	468
3.2	Struttura dei costi	469
3.2.1	Costi medi	469
3.2.2	Costi marginali e relazioni tra le varie funzioni di costo	469
3.2.3	Rendimenti di scala e funzioni di costo	470
3.3	Equilibrio d'impresa.....	471
3.3.1	Il profitto	471
3.3.2	Minimizzazione dei costi	472

Capitolo 4 Il comportamento del consumatore

4.1	Equilibrio del consumatore ed utilità marginale.....	475
4.1.1	La teoria del consumatore	475
4.1.2	Gli assiomi sulle preferenze del consumatore	475
4.1.3	La funzione di utilità	476
4.1.4	Le curve d'indifferenza	476
4.1.5	L'utilità marginale di un bene	479
4.1.6	La scelta ottima del consumatore	479
4.1.7	Categorie di beni	479
4.1.8	La curva reddito-consumo e la curva di Engel	480
4.1.9	La curva di domanda e la curva prezzo-consumo	481
4.1.10	Surplus del consumatore.....	482
4.1.11	Elasticità	483
4.1.12	Le variazioni del prezzo: effetto sostituzione ed effetto reddito	484
4.2	Modelli di consumo	484

Capitolo 5 Le forme di mercato

5.1	Introduzione	488
5.2	Concorrenza perfetta e formazione dei prezzi	489
5.2.1	Caratteristiche del mercato di concorrenza perfetta	489
5.2.2	L'offerta dell'impresa concorrenziale	490
5.2.3	Surplus del produttore	491
5.2.4	Dall'offerta dell'impresa all'offerta dell'industria.....	492
5.3	Profitto di breve e lungo periodo in concorrenza e rendite.....	493
5.4	Equilibrio economico generale e interdipendenze settoriali	494
5.4.1	Efficienza nel consumo ed efficienza nella produzione	494
5.4.2	La concorrenza perfetta e i due teoremi fondamentali del benessere	498

5.5	Monopolio	500
5.5.1	Ricavo marginale e prezzo di mercato in monopolio	500
5.5.2	Equilibrio di monopolio.....	501
5.5.3	Inefficienza e perdita di monopolio.....	502
5.5.4	Monopolista discriminante	503
5.6	Oligopolio	504
5.6.1	Equilibrio di Nash di strategie competitive.....	504

Capitolo 6 Il reddito nazionale

6.1	Grandezze della contabilità economica nazionale: PIL, reddito nazionale	506
6.1.1	Il prodotto interno e il prodotto nazionale	506
6.1.2	Il Reddito Nazionale.....	507
6.2	Domanda effettiva e meccanismo del moltiplicatore	507
6.2.1	La domanda aggregata	507
6.2.2	Equilibrio tra domanda e offerta.....	507
6.2.3	Il consumo	508
6.2.4	L'investimento	509
6.2.5	La determinazione della produzione di equilibrio	510
6.2.6	Il moltiplicatore degli investimenti	513

Capitolo 7 La moneta e il credito

7.1	Istituto di emissione e sistema bancario	514
7.1.1	Le funzioni della moneta	514
7.2	Moltiplicatore dei depositi bancari e ruolo del tasso di interesse.....	515
7.2.1	La domanda di moneta	515
7.2.2	L'offerta di moneta.....	515
7.2.3	Equilibrio nel mercato monetario.....	516
7.2.4	Il moltiplicatore della moneta	516
7.2.5	Gli strumenti di controllo monetario.....	517
7.3	La teoria quantitativa della moneta.....	518
7.4	Interesse e mercato dei capitali	519

Capitolo 8 L'intervento pubblico in economia attraverso il modello IS-LM

8.1	Il modello IS-LM	522
8.1.1	Il mercato dei beni e la curva IS	522
8.1.2	Il mercato della moneta e la curva LM.....	525
8.1.3	Un'analisi congiunta del mercato dei beni e della moneta.....	526
8.2	Gli effetti della politica fiscale e della politica monetaria.....	527
8.2.1	La politica monetaria	527
8.2.2	La politica fiscale	530

Capitolo 9 I rapporti economici internazionali

9.1	Teorie sulla divisione internazionale del lavoro. Liberismo e protezionismo	532
9.2	Commercio internazionale, bilancia dei pagamenti e mercato valutario.....	533
9.2.1	La bilancia dei pagamenti e il tasso di cambio	533
9.2.2	Tassi di cambio.....	534
9.2.3	Il mercato dei beni in economia aperta.....	535
9.3	La politica economica in economia aperta: il modello di Mundell-Fleming.....	536



Sezione II ECONOMIA PUBBLICA

Capitolo 1 Introduzione alla Scienza delle finanze

1.1	Definizione della materia ed oggetto di studio.....	542
1.2	I soggetti dell'attività finanziaria pubblica	542
1.3	I beni e i servizi dell'operatore pubblico	544
1.3.1	Beni privati	544
1.3.2	Beni collettivi	544

Capitolo 2 L'intervento pubblico nell'economia

2.1	Le principali teorie	546
2.2	La teoria della finanza pubblica.....	546
2.2.1	Smith e la teoria dello scambio.....	546
2.2.2	La teoria finanziaria neoclassica inglese	547
2.2.3	La teoria finanziaria in Italia e nell'Europa continentale.....	547
2.2.4	Gli approcci storico-sociologici alla finanza pubblica	548
2.2.5	Gli sviluppi contemporanei.....	549
2.3	La teoria dell'incidenza.....	550
2.4	La teoria della politica fiscale.....	550
2.4.1	Teoria della finanza pubblica di Musgrave.....	551
2.5	L'economia pubblica secondo le più recenti teorie	553
2.6	La produzione di beni pubblici	553
2.7	Sistemi politici e decisioni di economia pubblica	554
2.7.1	I modelli incoerenti.....	556
2.7.2	I modelli coerenti	556
2.7.3	Assetti di economia pubblica: predatori, parassitari e tutori	557
2.7.4	Modelli cooperativo e monopolistico dell'economia pubblica	558

Capitolo 3 I fallimenti del mercato

3.1	Definizione.....	560
3.2	Beni pubblici	560
3.3	Rendimenti di scala crescenti: il monopolio naturale.....	560
3.4	Esternalità.....	561
3.5	Asimmetrie informative.....	565

Capitolo 4 L'economia del benessere

4.1	La teoria economica	566
4.2	Primo teorema dell'economia del benessere.....	567
4.3	Secondo teorema dell'economia del benessere	568
4.4	Funzione del benessere sociale.....	569
4.4.1	Funzione benthamiana (definizione utilitarista)	569
4.4.2	Funzione Rawlsiana	570
4.4.3	Funzione egualitaria	570

Capitolo 5 Public Choice

5.1	Il teorema dell'impossibilità di Arrow	571
5.2	L'unanimità.....	572
5.3	Il numero ottimo di votanti.....	572
5.4	La maggioranza.....	572

5.4.1	La maggioranza semplice	573
5.4.2	Il paradosso di Condorcet	573
5.4.3	L'elettore mediano	573
5.4.4	La cardinalità delle preferenze	573

Capitolo 6 Le entrate pubbliche

6.1	Definizioni e classificazioni	574
6.1.1	Premessa	574
6.1.2	Classificazioni dei mezzi finanziari – entrate	574
6.1.3	Distinzione sotto il profilo economico	574
6.1.4	Distinzione sotto il profilo giuridico	574
6.1.5	Distinzione sotto il profilo contabile	575
6.1.6	Distinzione in base alla natura	575
6.2	La fissazione del prezzo dei beni e servizi offerti dallo Stato	575
6.3	Classificazione delle entrate pubbliche nella tradizione italiana	576
6.3.1	Prezzo di mercato	576
6.3.2	Prezzo quasi privato	577
6.3.3	Prezzo pubblico	577
6.3.4	Prezzo politico	577
6.4	Le entrate tributarie	577
6.4.1	Nozione	577
6.4.2	Distinzione dei tributi	578
6.4.3	Imposta	578
6.4.4	Tassa	578
6.4.5	Contributo speciale	578
6.4.6	Fini extrafiscali delle entrate pubbliche	578
6.5	Le imprese pubbliche	579
6.5.1	Definizione	579
6.5.2	Norme costituzionali	580
6.5.3	Funzioni delle imprese pubbliche	580
6.6	Emissione di carta moneta (cenni)	580
6.7	Il debito pubblico	581

Capitolo 7 Le spese pubbliche

7.1	Definizione, fini e presupposti	582
7.2	Gestione della spesa pubblica e del conseguente deficit pubblico	582
7.3	L'attività di spesa	583
7.3.1	Profilo allocativo	583
7.3.2	Profilo redistributivo	583
7.3.3	Profilo di stabilizzazione	584
7.4	Sistemi economici occidentali: crescita di risorse finanziarie impiegate dal settore pubblico	584
7.5	Le cause della crescita della spesa pubblica	585
7.5.1	Cause apparenti	585
7.5.2	Cause reali	585
7.5.3	Crescita della spesa in Italia	586
7.6	Classificazioni delle spese pubbliche	587
7.6.1	Spese correnti e spese in conto capitale (o di investimento)	587
7.6.2	Spese statali e spese locali	587



7.6.3	Spese ordinarie e straordinarie.....	588
7.6.4	Spese obbligatorie e facoltative.....	588
7.6.5	Spese di governo e di esercizio	588
7.6.6	Spese di trasformazione e di trasferimento.....	588
7.7	Spesa pubblica: fasi temporali e procedurali	588
7.8	La crescita tendenziale ed il limite delle spese pubbliche	589
7.9	La redistribuzione del reddito	589

Capitolo 8 La finanza pubblica centrale e locale

8.1	Modelli di rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo	591
8.1.1	Modello centralista	591
8.1.2	Modello regionale.....	591
8.1.3	Modello federale.....	591
8.2	Modelli teorici.....	591
8.3	Le teorie economiche del federalismo fiscale	592
8.3.1	Il federalismo e le funzioni dello Stato di Musgrave	592
8.3.2	La teoria dei club di Buchanan.....	593
8.3.3	Il teorema del decentramento di Oates	594
8.3.4	Il «voto con i piedi» di Tiebout.....	594

Capitolo 9 La finanza della sicurezza sociale (il Welfare state)

9.1	Cenni storici e modelli di Welfare state.....	596
9.2	I modelli storici di Welfare state	597
9.2.1	Il modello socialdemocratico.....	597
9.2.2	Il modello liberale	597
9.2.3	Il modello corporativo.....	598
9.2.4	Il modello mediterraneo	598
9.2.5	La crisi del Welfare state.....	598
9.2.6	Classificazione delle spese di Welfare state	599
9.3	Il sistema pensionistico.....	601
9.3.1	Definizione di pensione	601
9.3.2	Finanziamento delle pensioni.....	602
9.3.3	Classificazione dei sistemi pensionistici	602
9.4	La sanità e il servizio sanitario nazionale	603
9.4.1	Definizione di “sanità” e caratteristiche	603
9.4.2	I servizi per la salute	603
9.4.3	Il servizio sanitario nazionale in Italia	604

Capitolo 10 Teoria della tassazione

10.1	L'imposta.....	605
10.1.1	Definizione di imposta	605
10.1.2	Elementi dell'imposta	605
10.2	Progressività del sistema tributario	605
10.3	Tipi di imposte	606
10.4	Gli effetti economici delle imposte.....	606
10.4.1	Eccesso di pressione	606
10.4.2	I comportamenti indotti dalle imposte	606

Capitolo 11 Il debito pubblico e la politica fiscale

11.1	Il debito pubblico	610
11.1.1	Definizione	610
11.1.2	Altre classificazioni	611
11.1.3	Controllo dell'espansione del debito pubblico	612
11.2	Il deficit pubblico.....	612
11.3	Il prodotto interno lordo (PIL)	613
11.3.1	Definizione.....	613
11.3.2	Considerazioni generali	613

Test di verifica.....

Libro VII

Elementi di ragioneria generale ed applicata

Sezione I LA RILEVAZIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE**Capitolo 1 La partita doppia e la contabilità generale**

1.1	La rilevazione	617
1.2	La contabilità generale, la contabilità analitico-gestionale e le rilevazioni extra-contabili	617
1.3	Il conto	619
1.3.1	La forma dei conti	619
1.3.2	Le classificazioni dei conti.....	621
1.4	Le scritture contabili e la loro classificazione	621
1.5	Le scritture elementari	622
1.6	I principi contabili nazionali e i principi contabili internazionali	623
1.6.1	I principi contabili nazionali.....	623
1.6.2	I principi contabili internazionali.....	624
1.7	La competenza economica e la manifestazione finanziaria dei componenti di reddito.....	625
1.7.1	Il reddito d'esercizio.....	625
1.7.2	Principio della competenza economica	625
1.7.3	La competenza economica nei principi contabili	626
1.7.4	Le relazioni tra la manifestazione finanziaria e la competenza economica dei componenti di reddito	628
1.7.5	La struttura del reddito d'esercizio e del connesso capitale di funzionamento	629
1.8	Il metodo della partita doppia	630
1.9	La partita doppia applicata al sistema del capitale e del risultato economico	631
1.9.1	I conti utilizzati nel sistema del capitale e del risultato economico.....	632
1.9.2	Gli strumenti della contabilità generale.....	635
1.10	L'analisi dei fatti di gestione e la redazione degli articoli in P.D.....	636
1.11	La situazione contabile	637
1.12	Le fasi della contabilità generale	638
1.13	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa civilistica	638
1.14	Le modalità di tenuta e conservazione delle scritture contabili.....	639
1.15	Il sistema dei conti d'ordine	640



Capitolo 2 Contabilità generale: gli acquisti di beni e servizi e il loro regolamento

2.1	Gli acquisti di beni	642
2.1.1	Le operazioni di acquisto	642
2.1.2	I costi accessori di acquisto	644
2.1.3	Gli acquisti di beni dall'estero	647
2.2	Le rettifiche relative agli acquisti di beni	648
2.3	L'acquisizione di servizi	650
2.3.1	Il pagamento dei servizi resi dai lavoratori autonomi	650
2.3.2	Le provvigioni agli intermediari	651
2.4	Acquisti di beni e servizi con applicazione del <i>reverse charge</i>	652
2.5	I pagamenti anticipati ai fornitori di beni e servizi	653
2.6	Il rilascio e il rinnovo di cambiali passive	654

Capitolo 3 Contabilità generale: le vendite di beni e servizi e il loro regolamento

3.1	Le vendite di beni	656
3.1.1	Le operazioni di vendita	656
3.1.2	I ricavi accessori di vendita	659
3.1.3	Le vendite di beni all'estero	659
3.2	Le rettifiche relative alle vendite di beni	660
3.3	Le prestazioni di servizi	661
3.4	La riscossione anticipata dai clienti	662
3.5	La riscossione delle fatture mediante ricevute bancarie	663
3.6	La riscossione delle fatture mediante <i>factoring</i>	664
3.7	Il rinnovo delle cambiali attive	664
3.8	I contributi in conto esercizio	665
3.9	La liquidazione periodica dell'IVA	666

Capitolo 4 Il capitale proprio e le scritture di costituzione e di variazione del capitale sociale

4.1	Il capitale netto e le sue parti ideali	668
4.2	La costituzione dell'impresa	669
4.2.1	La costituzione di un'impresa individuale	670
4.2.2	La costituzione di una società di persone	670
4.2.3	La costituzione di una società di capitali	673
4.2.4	Le spese di costituzione	675
4.3	Gli aumenti del capitale sociale	675
4.3.1	Gli aumenti reali	675
4.3.2	Gli aumenti virtuali	676
4.4	Le riduzioni del capitale sociale	677
4.4.1	Le riduzioni reali	677
4.4.2	Le riduzioni virtuali	678

Capitolo 5 Le immobilizzazioni

5.1	Aspetti generali	680
5.2	Le immobilizzazioni materiali	680
5.2.1	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni materiali	680
5.2.2	L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali	688
5.2.3	Le immobilizzazioni materiali nel bilancio d'esercizio	690
5.2.4	I costi di manutenzione	691
5.2.5	La dismissione delle immobilizzazioni materiali	692

5.3	Le immobilizzazioni immateriali	692
5.3.1	Le modalità di acquisizione delle immobilizzazioni immateriali	692
5.3.2	L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.....	693
5.3.3	Le immobilizzazioni immateriali nel bilancio d'esercizio.....	694
5.4	Le immobilizzazioni finanziarie.....	700

Capitolo 6 I finanziamenti esterni e gli investimenti finanziari

6.1	I finanziamenti esterni.....	701
6.1.1	Apertura di credito in conto corrente.....	702
6.1.2	Anticipazioni bancarie.....	702
6.1.3	Anticipazioni su ricevuta bancaria	702
6.1.4	Anticipi su fattura	702
6.1.5	Factoring	702
6.1.6	Sconto di cambiali attive	703
6.1.7	Versamenti infruttiferi dei soci	705
6.1.8	Mutui passivi.....	705
6.1.9	I prestiti obbligazionari	707
6.1.10	L'aumento di capitale sociale mediante conversione di un prestito obbligazionario	710
6.2	Le operazioni di investimento finanziario	710
6.2.1	La classificazione in bilancio delle attività finanziarie.....	711
6.3	L'erogazione e il rimborso di crediti di finanziamento	711
6.4	I titoli obbligazionari	711
6.5	Gli strumenti finanziari	713
6.6	Le partecipazioni	714
6.7	Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.....	716

Capitolo 7 Il magazzino

7.1	La contabilità di magazzino	717
7.2	La valutazione del magazzino	717
7.3	I lavori in corso su ordinazione.....	720

Capitolo 8 Il lavoro dipendente

8.1	Il lavoro dipendente	723
8.2	Gli elementi costitutivi della retribuzione.....	723
8.2.1	Gli oneri sociali	724
8.3	Le rilevazioni contabili	724
8.3.1	Le rilevazioni mensili continuative.....	724
8.3.2	La liquidazione e il versamento del premio INAIL.....	727
8.4	Il trattamento di fine rapporto	728
8.4.1	Il TFR nelle imprese con meno di 50 dipendenti	729
8.4.2	Il TFR nelle imprese con almeno 50 dipendenti.....	732
8.4.3	La corresponsione del TFR maturato.....	732
8.5	Le scritture contabili obbligatorie secondo la normativa sul lavoro	732

Capitolo 9 Le altre operazioni di gestione

9.1	I componenti straordinari di reddito	734
9.1.1	Le plusvalenze e le minusvalenze	736
9.1.2	Le sopravvenienze e le insussistenze	737



9.2	Il trattamento contabile dell'IVA indetraibile.....	739
9.3	Il trattamento contabile delle spese di rappresentanza	740

Capitolo 10 Le scritture di assestamento

10.1	Introduzione alle scritture di assestamento	741
10.1.1	Definizione.....	741
10.1.2	Classificazione delle scritture di assestamento.....	741
10.2	Le scritture di integrazione	742
10.2.1	Le partite da liquidare.....	742
10.2.2	I ratei attivi e i ratei passivi	745
10.2.3	I fondi per oneri futuri.....	746
10.2.4	I fondi rischi.....	749
10.2.5	L'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera	752
10.2.6	Le imposte sul reddito dell'esercizio.....	754
10.3	Le scritture di storno	758
10.3.1	Le rimanenze di magazzino	758
10.3.2	L'ammortamento.....	758
10.3.3	I risconti attivi e i risconti passivi	758
10.3.4	Le rettifiche relative alle immobilizzazioni finanziarie	759
10.3.5	La capitalizzazione dei costi	759

Capitolo 11 La chiusura e la riapertura dei conti

11.1	Le scritture di chiusura.....	760
11.2	La chiusura dei conti di reddito e la rilevazione del risultato dell'esercizio.....	760
11.3	La chiusura generale dei conti patrimoniali.....	762
11.4	La riapertura dei conti	763
11.5	La destinazione del risultato dell'esercizio	764

Sezione II IL BILANCIO DI ESERCIZIO SECONDO IL CODICE CIVILE. PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI E PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Capitolo 12 Il bilancio d'esercizio. Normativa civilistica, principi contabili nazionali e internazionali

12.1	Il bilancio d'esercizio.....	766
12.2	Finalità e principi fondamentali di redazione del bilancio di esercizio.....	766
12.3	I principi contabili nella redazione del bilancio d'esercizio.....	768
12.4	Evoluzione della normativa in tema di bilancio di esercizio.....	768
12.5	Il bilancio d'esercizio redatto secondo la normativa civilistica.....	769
12.5.1	I postulati del bilancio d'esercizio: principi generali.....	770
12.5.2	I postulati del bilancio d'esercizio: principi di redazione.....	771
12.6	Gli schemi di bilancio secondo la normativa civilistica	773
12.6.1	Lo stato patrimoniale	774
12.6.2	Il conto economico.....	778
12.7	Il rendiconto finanziario	779
12.8	La nota integrativa	780
12.9	La relazione sulla gestione	784
12.10	I criteri civilistici di valutazione delle poste del bilancio d'esercizio.....	785
12.11	Il bilancio in forma abbreviata.....	788

12.12	Il bilancio delle micro-imprese	789
12.13	Il bilancio secondo i principi contabili internazionali	790
12.14	Forme di rendicontazione volontaria delle aziende.....	790
12.15	Valutazione dell'azienda e bilanci straordinari.....	790

Capitolo 13 Analisi di bilancio: riclassificazioni, indicatori e flussi

13.1	Introduzione all'analisi di bilancio.....	791
13.2	La riclassificazione del bilancio	791
13.2.1	La riclassificazione dello stato patrimoniale	792
13.2.2	La riclassificazione del conto economico.....	793
13.3	Gli indici di bilancio	793
13.3.1	Gli indici di redditività	794
13.3.2	Gli indici di liquidità.....	796
13.3.3	Gli indici di solidità	796
13.4	Leva finanziaria e leva operativa	797
13.5	Analisi dei flussi	798
13.6	Procedure di revisione e controllo del bilancio.....	799
13.7	Il falso in bilancio	799

Capitolo 14 Il bilancio consolidato dei gruppi.....

Test di verifica.....



Libro VIII

Quesiti situazionali relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo

Capitolo 1 Analisi dei Situational Judgement Test (SJT)

1.1	Introduzione	803
1.2	Le soft skills	803
1.3	Skill di efficacia personale.....	804
1.3.1	Indicatori comportamentali della competenza <i>Apertura al cambiamento</i>	804
1.4	Skill relazionali.....	804
1.4.1	Indicatori comportamentali della competenza <i>Orientamento all'altro</i>	805
1.4.2	Indicatori comportamentali della competenza <i>Lavoro di squadra</i>	805
1.5	Skill relative a impatto e influenza, in particolare la <i>Leadership</i>	806
1.5.1	La <i>Leadership</i> : stili e indicatori comportamentali	806
1.5.2	Indicatori comportamentali della competenza <i>Leadership – Team building</i>	808
1.6	Skill orientate alla realizzazione.....	808
1.6.1	Indicatori comportamentali della competenza <i>Orientamento al risultato</i>	809
1.6.2	Indicatori comportamentali della competenza <i>Proattività</i>	809
1.6.3	Indicatori comportamentali della competenza <i>Sviluppo e diffusione del sapere</i>	810
1.7	Skill cognitive	810



1.8	Struttura dei test	810
1.9	Problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo.....	811
1.9.1	La valutazione dei comportamenti organizzativi nella Pubblica amministrazione (Fonte: Formez PA)	811
1.9.2	Esempio tratto dal bando per 150 Dirigenti Agenzia Entrate 2018	813
1.10	Esempi di test	815
 Capitolo 2 Esercitazioni sui Situational Judgement Test (SJT)		
2.1	Scenario 1	821
2.2	Scenario 2.....	822
2.3	Scenario 3.....	825
2.4	Scenario 4.....	828
2.5	Scenario 5.....	829
 Capitolo 3 Questionario sui Situational Judgement Test (SJT)		
3.1	SJT.....	836

Capitolo 12

Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione

12.1 I controlli pubblici

Il controllo consiste **nella verifica della regolarità di un atto o dell'operato di un determinato soggetto**. Il controllo amministrativo consiste, quindi, in una funzione finalizzata ad assicurare che un atto o un'attività siano conformi a determinati parametri (es. controllo di regolarità amministrativo-contabile).

Generalmente la gerarchia attribuisce all'organo funzionalmente sovraordinato il potere di controllare l'attività dell'organo subordinato. Il suo esito è una manifestazione di giudizio su cui si basa l'adozione di determinate misure (es. il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti che, rifiutando il visto ad un atto, ne può provocare il ritiro da parte dell'Amministrazione competente).

Secondo l'oggetto dell'attività di controllo, si distinguono controlli sull'*attività*, sugli *atti* e sugli *organi*.

I controlli sull'attività possono essere:

- > *interni*: in tal caso sono esercitati da organi interni allo stesso ente che v'è soggetto;
- > *esterni*: li effettua un ente diverso da quello controllato;
- > *di vigilanza*: è il controllo di conformità a norme o di legittimità;
- > *di tutela*: concerne il merito, cioè l'opportunità dell'operato;
- > *di efficienza*: presuppone una comparazione tra mezzi adoperati e fini da conseguire;
- > *di efficacia*: guarda alla realizzazione dei fini divisati.

I controlli sugli atti sono essenzialmente:

- > *preventivi*: un eventuale esito negativo preclude la produzione dei relativi effetti;
- > *successivi*: intervengono quando gli effetti si sono già prodotti;
- > *mediante riesame*: l'autorità che ha già deliberato è chiamata ad una nuova deliberazione condizionante l'efficacia dell'atto.

Per quanto concerne i **controlli sugli organi**, in relazione a quelli ai quali sono sottoposti gli enti territoriali, va ricordato che alla luce della riforma costituzionale realizzata con L. cost. n. 3/2001, la materia non è più riservata allo Stato: perciò, i controlli esterni statali sembrerebbero compatibili con il nuovo assetto costituzionale solo se limitati alle Amministrazioni statali decentrate e non anche se indirizzati agli enti territoriali.

Di particolare importanza sono i **controlli di ragioneria** e il **controllo della Corte dei conti**. Il controllo di ragioneria è un *controllo contabile*, cioè diretto a verificare che l'atto soggetto a controllo abbia una copertura di spesa e di legittimità, ovvero della relativa conformità ai parametri normativi.



Al termine del controllo si possono avere vari **esiti in relazione all'atto o all'attività controllata**. In particolare potrà risultare:

- > *annullamento dell'atto*: misura repressiva che consiste nell'esercizio di un potere vincolato;
- > *misure impeditive*: precludono l'acquisto dell'efficacia dell'atto (dinieghi di visti o di approvazioni);
- > *azioni sostitutive*: al controllato è inibito di agire e in sua vece interviene il controllante o un soggetto da lui designato (spesso un organo straordinario);
- > *scioglimento dell'organo*;
- > *sanzioni*, ovviamente irrogate ai componenti l'organo.

12.2 La responsabilità per lesione di interessi legittimi

La giurisprudenza tradizionale tendeva a escludere con assoluta certezza la **risarcibilità del danno per violazione di un interesse legittimo**. Da questa impostazione teorico-sistematica conseguiva con evidenza che quando la Pubblica Amministrazione, nell'esplorazione dei propri poteri autoritativi, cagionava un **danno ingiusto** al soggetto titolare di una posizione giuridica di interesse legittimo, non era chiamata a rispondere di tali danni.

Per giustificare questa esclusione si faceva leva essenzialmente su due ordini di argomenti:

- > l'art. 2043 c.c., norma civilistica che detta la regola fondamentale in tema di responsabilità extracontrattuale (altrimenti detta *aquiliana*: «Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno»), veniva costantemente interpretato nel senso che costituiva danno ingiusto solo ed esclusivamente la lesione di un **diritto soggettivo**;
- > si negava sul piano formale, in riferimento al tradizionale riparto di giurisdizione basato sulla dicotomia diritto soggettivo-interesse legittimo, che il giudice amministrativo, chiamato ad annullare gli atti illegittimi della Pubblica Amministrazione, potesse anche conoscere questioni relative ad un eventuale risarcimento del danno, riservate invece al giudice ordinario, quale giudice naturale dei diritti soggettivi.

Siffatta presa di posizione suscitava notevoli e persistenti critiche, in quanto riduceva fortemente lo spettro di tutela del soggetto titolare di una posizione giuridica soggettiva di interesse legittimo, che poteva chiedere soltanto l'**annullamento dell'atto**, e si poneva in evidente contrasto con i *principi fondamentali del diritto europeo*, ove viene principalmente richiesto di garantire l'effettività della tutela giurisdizionale ai titolari di posizioni giuridiche differenziate, meritevoli di tutela.

L'inversione di rotta s'è avuta con la **storica sentenza 22 luglio 1999, n. 500**, emessa dalle **Sezioni Unite della Cassazione**, con cui il supremo giudice di legittimità ha operato un'epocale ravvedimento, superando l'argomento diretto a ravvisare nell'art. 2043 c.c. il principale referente normativo a sostegno dell'irrisarcibilità dei danni da lesione di interessi legittimi.

L'art. 2043 c.c. – a dire delle Sezioni Unite – non costituisce una norma secondaria ma racchiude una clausola generale primaria che attribuisce il **diritto al risarcimento del danno ogni volta che è cagionato un danno ingiusto**, sicché non è fondato l'assunto che limita alle sole posizioni di diritto soggettivo il funzionamento del meccanismo risarcitorio. È, invece, risarcibile il danno che presenta le caratteristiche dell'ingiustizia intesa come lesione di qualsiasi interesse al quale l'ordinamento attribuisce rilevanza.

Ciò peraltro non equivale ad affermare l'indiscriminata risarcibilità degli interessi legittimi come categoria generale, in quanto la lesione dell'interesse legittimo è condizione necessaria ma non sufficiente per accedere alla tutela risarcitoria *ex art. 2043*: è necessario in particolare che risultino integrati tutti i requisiti oggettivi e soggettivi dell'illecito.

Tutto questo è stato recepito dal legislatore e la materia è ora disciplinata dal *Codice del processo amministrativo* (art. 30 D.Lgs. 104/2010).

12.3 Gli elementi costitutivi dell'illecito della Pubblica Amministrazione

La responsabilità della Pubblica Amministrazione si basa sugli stessi principi di diritto privato (art. 2043 c.c.). Pertanto ne sono elementi: una *condotta attiva od omissiva*; l'*antigiuridicità di tale condotta*; la *colpevolezza dell'agente*; l'*evento dannoso*; il *nesso di causalità tra condotta ed evento*.

La riferibilità della condotta alla Pubblica Amministrazione ricorre quando l'attività del dipendente si possa considerare come **esplicazione dell'attività dell'ente** e sia rivolta al conseguimento dei fini istituzionali dell'ente medesimo nell'ambito delle attribuzioni dell'ufficio o del servizio al quale il dipendente è addetto.

In particolare:

- la **condotta antigiuridica (fatto illecito)** è un elemento fondamentale per la configurazione di responsabilità e si concretizza in una condotta antigiuridica produttiva di un danno ingiusto, che potrà esternarsi in azioni omissive o azioni commissive. Più specificamente, la *condotta omissiva* può consistere sia nel mancato compimento di un comportamento doveroso, sia nell'omissione di un atto dovuto; viceversa, la *condotta commissiva o attiva* può consistere tanto in un comportamento materiale del dipendente quanto nel compimento di un atto amministrativo illegittimo;
- la **colpevolezza dell'agente (dolo o colpa della P.A.)** è un elemento soggettivo, ossia l'atteggiamento psicologico del dipendente o del funzionario che pone in essere attività materiali dannose per il privato. Infatti, il fatto illecito può essere stato compiuto con l'intenzione di cagionare l'evento dannoso e dunque con la consapevolezza della sua ingiustizia (dolo), oppure in violazione dei doveri di diligenza, cautela o perizia nei confronti dei terzi;
- l'**evento dannoso (danno ingiusto)** è il fatto illecito; in assenza di danno non dà luogo a responsabilità civile. Il danno, per essere *ingiusto*, deve essere prodotto in assenza di cause giustificative del fatto dannoso e deve incidere negativamente su una posizione attiva tutelata;
- il **nesso di causalità tra la condotta antigiuridica e l'evento dannoso** è un elemento imprescindibile per l'affermazione della responsabilità dell'amministrazione è il collegamento tra la condotta e il danno ingiusto subito dal privato. Va precisato che, al fine di imputare l'obbligazione risarcitoria all'amministrazione alla quale appartiene l'agente che in concreto ha posto in essere l'attività materiale dannosa, sarà necessario appurare che la condotta antigiuridica sia stata realizzata nell'ambito delle attività che l'agente svolge per l'ente di appartenenza.

12.4 La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi

È pacifico da tempo il riconoscimento della responsabilità della Pubblica Amministrazione in caso di lesione di diritti soggettivi, sia nella forma della *responsabilità aquiliana* (ai sensi dell'art. 2043 c.c.), sia nella forma della *responsabilità contrattuale* (art. 1218 c.c.), sia nella forma della *responsabilità precontrattuale* (artt. 1337 e 1338 c.c.).

12.4.1 Responsabilità cd. aquiliana o extracontrattuale

Nessuna questione problematica si pone in caso di violazione del **precetto generale di non arrecar danno ad alcuno** (*neminem laedere*): in tal caso, infatti, è applicabile la disciplina generale di cui all'art. 2043 c.c., ai sensi del quale spetta solo al danneggiato l'onere di provare gli elementi costitutivi della fattispecie di responsabilità: fatto illecito, danno ingiusto, nesso di causalità tra fatto e danno, dolo o colpa della Pubblica Amministrazione.

12.4.2 Responsabilità contrattuale

La responsabilità della Pubblica Amministrazione per lesione di diritti soggettivi può anche essere di *natura contrattuale*: com'è noto, infatti, l'Amministrazione, per perseguire i propri fini, può avvalersi, oltre che dei tradizionali strumenti propri del diritto pubblico, anche delle forme proprie del diritto privato e, in particolare, dei negozi giuridici di diritto comune.

Sebbene la fase antecedente la stipula del contratto sia regolata dalle regole di evidenza pubblica, la fase successiva è assoggettata alla disciplina propria del diritto privato, con conseguente applicabilità – in caso di inadempimento della Pubblica Amministrazione – della disciplina di cui all'art. 1218 c.c., ai sensi del quale il debitore «*che non esegue esattamente la prestazione dovuta è tenuto al risarcimento del danno, se non prova che l'inadempimento o il ritardo è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile*».

12.4.3 Responsabilità precontrattuale

Tale tipologia di responsabilità è configurabile in tutti i casi in cui l'ente pubblico, nelle trattative contrattuali e nelle relazioni con i terzi, abbia tenuto un **comportamento contrastante con i principi di correttezza e buona fede**. In tali ipotesi il giudice (di regola, salve le ipotesi di giurisdizione esclusiva, quello ordinario) dovrà accertare se il comportamento dell'Amministrazione abbia ingenerato nei terzi un **ragionevole affidamento**, poi andato deluso in ordine alla conclusione del contratto.

Si tratterà dunque di accertare se l'ente pubblico abbia tenuto – alla stregua dei parametri civilistici (artt. 1337 e 1338 c.c.) – il contegno esigibile dal corretto contraente, e non già di verificare l'osservanza dei doveri del corretto amministratore.

I casi paradigmatici in cui si è ravvisata una responsabilità precontrattuale della Pubblica Amministrazione sono quelli dell'**ingiustificata rottura delle trattative** nonché delle ipotesi di **mancata comunicazione delle cause di invalidità del contratto**.

12.5 Ulteriori ipotesi di responsabilità della Pubblica Amministrazione

12.5.1 La responsabilità derivante da atto lecito

Vi sono alcuni casi in cui la Pubblica Amministrazione, pur avendo agito attraverso atti legittimi nell'interesse della collettività, provochi un danno (cosiddetto **danno non antiggiuridico**) o comunque un "disagio" ai privati cittadini: in tali ipotesi, proprio al fine di compensare il disagio subito dal privato, a fronte di un beneficio concreto della collettività, è prevista la possibilità di corrispondergli un indennizzo.

Il ristoro del danno non antiggiuridico si realizza, perciò, a titolo indennitario, e non risarcitorio, in modo da evitare che gli effetti dannosi gravino sul titolare del diritto leso anziché su chi tragga vantaggio dall'attività legittimamente espletata.

Esempi di casi più frequenti di indennizzo, conseguente ad attività lecite della Pubblica Amministrazione sono gli indennizzi per causa di espropriazione, l'indennità per l'esecuzione di opera pubblica, le indennità in caso di requisizioni in proprietà di cose mobili (per ragioni militari) o di requisizione in uso di beni immobili o mobili (per calamità naturali), l'indennizzo per danni da vaccinazioni obbligatorie.

Diversa è, dunque, la **funzione del risarcimento da quella dell'indennizzo**. Infatti, mentre il risarcimento consiste nella sanzione della specifica obbligazione di reintegrare il patrimonio nelle condizioni in cui si trovava prima di subire il danno (*status quo ante*), l'indennizzo (o indennità), derivando da una lesione senza colpa, si concretizza nell'obbligo di versare al soggetto danneggiato un compenso uguagliato al valore del bene colpito e, in ogni caso, diverso o inferiore al risarcimento.

12.5.2 Il danno da ritardo

Si tratta del danno che un soggetto subisce per effetto del **ritardo con cui la Pubblica Amministrazione esercita l'attività ad essa funzionale**. La ragione del risarcimento di tale tipo di danno va individuata nel fatto che il privato è titolare di un interesse differenziato e qualificato a che l'amministrazione provveda e non rimanga silente, di fronte ad una sua istanza. Pertanto se la Pubblica Amministrazione ingiustificatamente non si pronuncia sull'istanza del privato, facendo in tal modo trascorrere invano del tempo, essa è inadempiente rispetto all'obbligo di provvedere. Inoltre da tale inerzia possono derivare danni che, essendo causati dalla violazione di regole disciplinanti l'azione amministrativa, sono ingiusti.

Il danno da ritardo è contemplato dall'art. 2-*bis* L. 241/1990, introdotto dalla L. 69/2009, il quale prevede l'obbligo di risarcimento, a carico delle Pubbliche Amministrazioni e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative, del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'**inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento**.

Dal danno da ritardo differisce l'**indennizzo da ritardo**, conseguente al vano decorso del tempo previsto dalla legge senza che la Pubblica Amministrazione si sia pronunciata, indipendentemente dal verificarsi o meno di un vero e proprio danno.

12.5.3 Il danno da disturbo

Consiste nell'**illegittima compromissione, da parte della Pubblica Amministrazione, dell'esercizio da parte del privato delle facoltà inerenti l'esercizio di diritti di cui è titolare**.

Esso differisce dal danno da ritardo, in quanto mentre quest'ultimo è normalmente individuato nella lesione di un interesse legittimo pretensivo, cagionata dal ritardo con cui l'amministrazione ha emesso il provvedimento finale inteso ad ampliare la sfera giuridica del privato, il danno da disturbo è **caratterizzato dalla lesione di un interesse legittimo di tipo oppositivo** e consiste nel ristoro del pregiudizio asseritamente subito in conseguenza dell'illegittima compressione delle facoltà di cui il privato cittadino era già titolare.

In ogni caso perché il risarcimento possa essere riconosciuto è necessario che la Pubblica Amministrazione abbia agito in violazione di norme e principi dell'ordinamento, nonché con dolo o colpa e che vi sia un nesso di causalità tra la condotta della Pubblica Amministrazione e il danno prodotto.

12.6 Le tecniche risarcitorie

È interessante passare in disamina le **forme di riparazione** invocabili contro l'Amministrazione ritenuta responsabile.

Nel caso di **lesione di un diritto soggettivo**, il danneggiato può ottenere un **risarcimento per equivalente**, cioè una somma di denaro corrispondente al valore del bene della vita perduto o leso; oppure un risarcimento in forma specifica, grazie al quale viene rimesso nella medesima situazione in cui si trovava prima della commissione dell'illecito. Nel secondo caso, cioè, il danneggiato riacquista l'utilità in precedenza perduta (es. riottiene il bene del quale era stato illegittimamente espropriato).

Laddove, invece, il privato sia titolare di una **posizione di interesse legittimo**, e in specie di un **interesse legittimo di tipo pretensivo**, la quantificazione della lesione pone non pochi problemi. Una volta intervenuta la caducazione del provvedimento illegittimo e prima che l'Amministrazione rieserciti i propri poteri, non può dirsi con certezza se al privato spetti o meno il bene della vita che all'esito del procedimento egli sperava di ottenere.

A titolo di esempio, si pensi all'illegittimo annullamento di una prova selettiva in corso di svolgimento: per quanto il concorso possa essere nuovamente bandito, i concorrenti non avranno mai la certezza di vincerlo, e intanto hanno perduto la *chance* rappresentata dalla prova precedentemente bandita e poi annullata mentre si stava svolgendo.

Ecco allora che, a partire dalla sentenza n. 500/1999, l'attenzione si è concentrata sull'individuazione dei criteri che consentono di meglio adeguare il ristoro patrimoniale all'effettivo pregiudizio subito. Al riguardo si è fatto ricorso, tra gli altri, proprio al criterio della perdita di *chance*.

Per quanto riguarda il **risarcimento in forma specifica** – consistente nella riproduzione di una situazione materiale corrispondente a quella che sarebbe sussistita se non fosse intervenuto il fatto lesivo – la tutela è condizionata quanto ad ammissibilità, ai presupposti della possibilità e della non eccessiva onerosità per il debitore.

Proprio il limite della possibilità assume rilevanza nel caso in cui il danno di cui si chiede il ristoro sia stato provocato da un'attività amministrativa di tipo autoritativo.

Giova al riguardo distinguere a seconda che si tratti di danno da lesione di interesse legittimo oppositivo ovvero pretensivo:

- l'**interesse legittimo oppositivo** è di regola tutelato attraverso l'annullamento del provvedimento amministrativo illegittimo;
- l'**interesse legittimo pretensivo**, invece, riceve dall'annullamento del provvedimento una tutela solo parziale, posto che la demolizione di quest'ultimo non consente al privato di ottenere il bene della vita al quale aspira.

Professioni & Concorsi

Manuali ed Eserciziari per la preparazione ai concorsi pubblici e per l'aggiornamento professionale.

Il volume è rivolto ai partecipanti al **concorso RIPAM per complessivi 2293** posti per il reclutamento di personale da inquadrare nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di vari Ministeri e dell'Avvocatura dello Stato (*bando pubblicato in G.U. 31-12-2021, n. 104*). Le assunzioni riguardano diversi profili: 1250 operatori e assistenti amministrativi (codice AMM), 750 operatori e assistenti contabili (codice ECO) e 464 operatori e assistenti informatici (codice INF).

La procedura concorsuale prevede lo **svolgimento di una sola prova scritta**, con la somministrazione di quesiti vertenti su materie diverse per ogni specifico profilo. Questo volume è **rivolto a quanti devono sostenere le prove per i primi due profili (1250 AMM e 579 ECO)** e contempla una trattazione completa ed esaustiva delle materie indicate nel bando di concorso: *diritto amministrativo, pubblico impiego e responsabilità, diritti e doveri dei pubblici dipendenti, diritto penale con riguardo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, diritto dell'Unione europea, contabilità di Stato e degli enti pubblici, economia politica e pubblica, ragioneria generale e applicata*. A queste discipline si aggiungono i *quesiti situazionali* relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo.

Per le discipline sopra indicate il volume riporta una **trattazione manualistica e domande a risposta multipla**. Ogni capitolo della parte teorica, infatti, è completato da un **questionario** (*disponibile tra il materiale online*) che consente di verificare il livello di preparazione raggiunto. Tra le estensioni online è presente anche un'ampia trattazione delle tecniche di soluzione dei quesiti di **logica**, della lingua **inglese** e delle **competenze informatiche**.



IN OMAGGIO

ESTENSIONI ONLINE: TEST DI VERIFICA SOFTWARE DI SIMULAZIONE

Le risorse di studio gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**.
Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.



 blog.edises.it

 [infoConcorsi](https://www.facebook.com/infoConcorsi)

 infoconcorsi.edises.it



€ 38,00

ISBN 978-88-3622-544-6



9 788836 225446